

# Luci e Ombre

La luce, naturale o artificiale, è da sempre motivo di grande interesse e curiosità da parte dell'uomo. Forse per i suoi giochi che sembrano magici, forse per la sua valenza fortemente simbolica e metaforica.

Le bambine e i bambini la incontrano sin da piccolissimi nelle loro esperienze quotidiane, e si avvicinano ad essa con strategie che sono insieme relazionali ed affettive, razionali e cognitive.

Lo stupore genera curiosità, che attiva gli interrogativi, da cui originano le ipotesi, le intelligenze.

La luce, quando incontra la materia, ne svela e ne amplifica alcune caratteristiche come il colore, l'opacità, la trasparenza, la forma, la grana, ecc... Al contempo svela alcune qualità di se stessa, come per esempio la capacità di creare le ombre o le proprietà di trasmissione, di riflessione, di rifrazione.



Gli oggetti appoggiati sul piano vengono illuminati dal basso ed appare subito evidente come si manifestino in maniera diversa.

Le bottiglie con all'interno l'acqua colorata, assumono delle tinte molto più vivide e la semi trasparenza dell'acqua può aiutare la percezione della teoria dei colori (che si sovrappongono e si mischiano).

Le catenelle, i cerchi di legno e le mollette vengono percepiti in negativo, perché la luce amplifica gli spazi vuoti e fa emergere i loro intrecci e disegni.

La frutta essiccata rivela le sue trasparenze e le sue meravigliose trame.

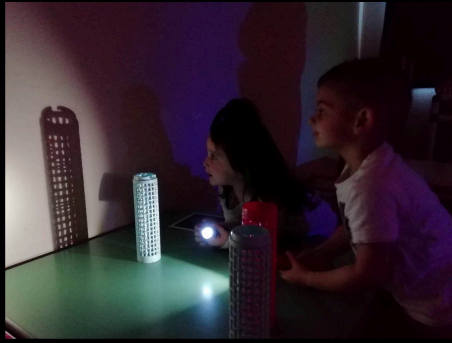






Con le torce le bambine e i bambini possono tenere in mano la fonte luminosa e dirigerla dove vogliono.

Possono dare luce agli oggetti da angolazioni insolite e decidere autonomamente cosa far apparire e cosa lasciare in ombra.



Potendo tenere in mano e spostare a piacimento sia la torca sia l'oggetto, i bambini possono distinguere meglio quali materiali sono trasparenti, e quindi attraversati dalla luce, e quali non lo sono, e quindi generano un'ombra scura sullo sfondo.



S.: "Questo è il serpente: pssss..."  
E.: "Ma poi arriva il lupo! Facciamo il lupo? Come si fa?"  
Educatrice: "Com'è fatto un lupo?"  
A.: "Ha la coda e i denti"  
Educatrice: "E che verso fa li lupo?"  
E. e A.: "Auuuu!"  
E.: "Adesso facciamo una farfalla!"

